

riedifichero quello, come era a' di antichi:

12 Aciochè quelli che si chiamano del mio Nome posseggano il rimanente d'Edom, e tutte le nazioni, dice il Signore, che fa questo.

13 Ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che l'aratore giugnerà il mietitore, e'l calcator dell' uve il seminatore: ed i monti stilleranno mosto, e tutti i colli si struggeranno.

14 Ed io ritrarrò di cattività il mio popolo Israel, ed essi riedificheranno le città desolate, e vi abiteranno: e planteranno delle vigne, e ne berranno il vino: e lavoreranno de' giardini, e ne mangeranno il frutto.

15 Ed io gli planterò in su la lor terra, e non saranno più divelti d'in su la lor terra, ch'io ho loro data: ha detto il Signore Iddio tuo.

## LA PROFEZIA D'ABDIA.

**L**A visione d'Abdia. Così ha detto il Signore Iddio ad Edom: Noi abbiamo udito un grido da parte del Signore, ed un'ambasciatore è stato mandato fra le genti: dicendo, Movetevi, e leviamci contra lei in battaglia.

2 Ecco, io t'ho fatto picciolo fra le genti: tu sei grandemente sprezzato.

3 La superbia del cuor tuo t'ha ingannato, o tu ch'abiti nelle fessure delle rocce, che son l'alta tua stanza: che dici nel cuor tuo, Chi mi trarrà giù in terra?

4 Avvegnachè tu avessi innalzato il tuo nido, come l'aquila, e l'avesi posto fra le stelle; pur ti trarrò giù di là: dice il Signore.

5 Se quelli che son venuti a te fosser ladri, o ladroni notturni, come saresti stato distrutto? non avrebbero essi rubato quanto fosse lor bastato? se de' vendemmiatori fosser venuti a te, non t'avrebbero essi lasciati alcuni grappoli?

6 Come sono stati investigati, e ricercati i nascondimenti d'Esau?

7 Tutti i tuoi collegati t'hanno accompagnato fino a' confini: quelli co' quali tu vivevi in buona pace t'hanno ingannato, e t'hanno vinto: hanno messo il tuo pane per una trappola sotto di te: non v'è in lui alcuno intendimento.

8 In quel giorno, dice il Signore, non farò io perir d'Edom i savi, e del monte d'Esau l'intendimento?

9 I tuoi uomini prodi saranno estandio spaventati, o Teman: aciochè sia sterminato ogni uomo dal monte d'Esau, per uccisione.

10 Per la violenza fatta al tuo fratello Iacob, vergogna ti coprirà, e sarai sterminato in perpetuo.

11 Nel giorno, che tu te ne stavi dirincontro; nel giorno, che gli stranieri menavano in cattività il

suo esercito, ed i forestieri entravano dentro alle sue porte, e traevano le sorti sopra Gerusalemme: anche tu eri come l'un di loro.

12 Or non istare a riguardare, nel giorno ch'egli è condotto in terra strana: e non rallegrarti de' figliuoli di Giuda, nel giorno che periscono: e non allargar la bocca, nel giorno della lor distretta:

13 Non entrar nella porta del mio popolo, nel giorno della lor calamità: e non istare ancora tu a riguardare il suo male, nel giorno della sua calamità: e non metter le mani sopra i suoi beni, nel giorno della sua calamità:

14 E non istartene in su le forche delle strade, per ammazzare quelli d'esso che si salvano: e non mettere in man de' nemici quelli d'esso che scampano, nel giorno della distretta:

15 Perciochè il giorno del Signore contra tutte le nazioni è vicino: come tu hal fatto, così sarà fatto a te: la tua retribuzione ti ritornerà in sul capo.

16 Perciochè, siccome voi avete bevuto in sul monte mio santo, così berranno tutte le nazioni continuamente: anzi berranno, ed inghiottiranno, e saranno come se non fossero state.

17 Ma, nel monte di Sion vi sarà qualche scampo, e quello sarà santo: e la casa di Iacob possederà le sue possessioni.

18 E la casa di Iacob sarà un fuoco, e la casa di Iosef una fiamma: e la casa d'Esau sarà come stoppia: essi s'apprenderanno in loro, e gli consumeranno: e la casa d'Esau non avrà alcuno che resti in vita: perciochè il Signore ha parlato.

19 E possederanno la parte Meridionale col monte d'Esau: e'l pia-

no col paese de' Filisteli: possederanno ancora il territorio d' Efraim, e' il territorio di Samaria: e Beniamin con Galaad.

20 E questo esercito de' figliuoli d' Israel, che è stato menato in cattività, *possederà* quello ch'era de' Cananei, fino in Sarepta: e que' di

Gerusalemme, che sono stati menati in cattività, che sono in Sefarad, possederanno le città del Mezodì.

21 E de' liberatori saliranno nel monte di Sion, per giudicare il monte d' Esau: e' il regno sarà del Signore.

## IL LIBRO DEL PROFETA IONA.

### CAP. I.

**L**A parola del Signore fu indirizzata a Iona, figliuolo d' Amitai: dicendo,

2 Levati, va' in Ninive, la gran città, e predica contra' ad essa: perciocchè la lor malvagità è salita nel mio cospetto.

3 Ma Iona si levò, per fuggirsene in Tarsis, dal cospetto del Signore: e scese in Iaso, ove trovò una nave, ch'andava in Tarsis: ed egli, pagato il nolo, v'entrò, per andarsene con la gente della nave in Tarsis, d'innanzi al cospetto del Signore.

4 Ma il Signore lanciò un gran vento nel mare, e vi fu una gran tempesta in mare, talchè la nave si credette rompere.

5 Ed i marinai temettero, e gridarono ciascuno al suo dio, e gittarono gli arredi ch'erano nella nave in mare, per alleviarsene. Or Iona era sceso nel fondo della nave, e giaceva, ed era profondamente addormentato.

6 E' il nocchiero s'accostò a lui, e gli disse, Che fai tu, dormitore? levati, grida all' Iddio tuo: forse Iddio si darà pensier di noi, e non periremo.

7 Poi dissero l'uno all' altro, Venite, e tiriamo le sorti, e sappiamo chi è cagione che questo male ci è avvenuto. Trassero adunque le sorti, e la sorte cadde sopra Iona.

8 Allora essi gli dissero, Deh, dichiaraci chi è cagione che questo male ci è avvenuto: quale è il tuo mestiere? ed onde vieni? quale è il tuo paese? e di qual popolo sei?

9 Ed egli disse loro, Io sono Ebreo, e temo il Signore Iddio del cielo, c'ha fatto il mare, e l'asciutto.

10 E quegli uomini temettero di gran timore: e gli dissero, C'hai tu fatto? Conciosioscosachè quegli uomini sapessero ch'egli se ne fuggiva dal cospetto del Signore: perciocchè egli l'avea loro dichiarato.

11 Ed essi gli dissero, Che ti faremo, aciochè il mare s'acqueti, lasciandoci in riposo? conciosioscosachè la tempesta del mare andasse vie più crescendo.

12 Ed egli disse loro, Prendetemi, e gittatemi nel mare, e' il mare s'acqueterà, lasciandovi in riposo: perciocchè io conosco che per cagion mia questa gran tempesta v'è sopraggiunta.

13 E quegli uomini a forza di remi si studiavano d'ammainare a terra: ma non potevano: perciocchè la tempesta del mare andava vie più crescendo contra' loro.

14 Allora gridarono al Signore, e dissero, Ahi Signore! deh, non far che periamo per la vita di quest' uomo: e non metterci addosso il sangue innocente: conciosioscosachè tu, Signore, abbi operato come t'è piaciuto.

15 E presero Iona, e lo gittarono in mare: e' il mare si fermò, cessando dal suo cruccio.

16 E quegli uomini temettero di gran timore il Signore: e sacrificarono sacrificij al Signore, e votarono voti.

### CAP. II.

**O**R il Signore avea preparato un gran pesce, per inghiottir Iona: e Iona fu nell' interiora del pesce tre giorni, e tre notti.

2 E Iona fece orazione al Signore Iddio suo, dentro all' interiora del pesce:

3 E disse, Io ho gridato al Signore dalla mia distretta, ed egli m'ha risposto: io ho sciamato dal ventre del sepolcro, e tu hai udita la mia voce.

4 Tu m'hai gittato al fondo, nel cuor del mare; e la corrente m'ha circondato: tutti i tuoi fuffi, e le tue onde, mi son passate addosso.

5 Ed io ho detto, Io sono scacciato d'innanzi agli occhi tuoi: ma pure io vedrò ancora il tempio della tua Santità.